

essendoci d'ogni tempo copia grandissima di nauili del paese, & d'altre bande, farebbe spesa superflua, ma tiene l'Ammiraglio con alcune poche nauì da guerra male armate. Impero se gl'occorre fare qualche impresa bellica o qualche passaggio di Mare, come andare & venire di Spagna, vfa di fare arrestare, & ritenere quel numero che gli piace, di quei nauili che carichi, o scarichi di qual si voglia persona, & natione in questi porti si ritrouano: li quali nauili fa poi pur' con le sue proprie munitioni armare & munire a suo modo, & se ne ferue tanto tempo, quanto n'ha di bisogno, pagando il nolo a padroni honestamente. E questo vfficio dell'Ammiraglio grado degnissimo, & di grande importanza, perche è Governatore di tutte le cose appartenenti al Mare, & sue dipendenze, onde per consequente è anche sempre capo, & Capitano generale di tutte le armate marittime, ha parte di tutte le confiscationi; ha parte di tutte le prede, che in tempo di guerra si fanno al Mare, ha vn' tanto per tonellata di tutte le mercantie, che mediante i saluocondotti regij vanno & vengono del paese inimico. A quali saluocondotti che da il Principe a mercatanti o ad altri per Mare, l'Ammiraglio ancora dee dare il consentimento per iscritto, la qual sua scrittura, che quasi si chiama attraccio, perche col saluocondotto reale si attacca, è tanto necessaria, che senza essa tutte le mercantie, & beni sarieno confiscati & perduti, si come auerrebbe de saluocondotti, che da il Re per terra, se non vi fossero gli attacchi de Governatori di quelle Regioni, per donde le mercantie andanti, & vegnenti del paese degli auersarij passano: perche il Principe non solo fa loro quello honore, ma con l'approuatione di quei Signori, che gouernando ne fanno piu, che gl'altri ragionare, vien' sicuro che non è ingannato. E hora Ammiraglio il Conte d'Horno.

HA il Principe per il paese grandissima prouisione d'artiglierie, di munitione da guerra, & di tutti strumenti bellici; delle quali conferuata quella parte, che necessariamente si tiene alle frontiere, & per i castelli, & per le fortezze piu importanti, il rimanente si custodisce per lui in Malines, donde quando si muoue vn' esercito, o viene altra occasione, & occorrenza, si spingono, & mandano prontamente a tempi & luoghi opportuni. Sopra del quale vfficio è vn' ministro regio, che si chiama il gran' Maestro dell'artiglieria, il quale ha il carico di fare & disfare, & di prouedere a tutte le occorrenze, appartenenti alla somma del negotio dell'artiglierie, & della munitione regia, & del farle condurre, & ricondurre da suoi vffitieri, talche è grado di grande importanza & degnità: è al presente sopra
cio il